

ALICE E LA LOCOMOTIVA.

In un pomeriggio d' inverno due bambini, Alice e Luca, chiesero alla mamma il permesso di uscire a giocare con la neve .

Mentre facevano a pallate nel piccolo giardino davanti alla casa, ad Alice balenò uno strano pensiero in testa:

"Facciamo una locomotiva di neve Luca?" chiese Alice,

"la costruiremo come se fosse vera, stando attenti ai particolari;

sarà la nostra sorellina con cui potremo giocare tutto l'inverno

così anche papà sarà contento!"

Infatti il padre di Alice era un vecchio ferroviere in pensione e

alla figlia le sarebbe sempre piaciuto prendere il suo posto.

La ragazza assunse la direzione dell'impresa e Luca le

procurava il materiale che lei modellava delicatamente con le dita.

Mentre Alice stava lavorando con accanito fervore, accadde

qualcosa di straordinario e strabiliante: la porta della locomotiva

si trasformò in una enorme porta di legno dalla quale uscì un

imperatore che scendeva con vesti svolazzanti giù per le scale.

Dietro di lui si intravedeva il servo Bertuccio che si teneva stretto

all'orlo del mantello imperiale .

"Entrate adesso miei cari! Sicuramente siete stanchi e affamati.

Vi è permesso di scegliere ciò che preferite!"

Stava per offrire a Luca ed Alice ogni ben di Dio, quando Bertuccio

gli tirò una manica, gli bisbigliò qualcosa all'orecchio e indicò

Alice.

"E'vero - esclamò l' imperatore - come ho potuto dimenticarlo?"

Fece un cenno verso la porta di legno della locomotiva e

apparvero due guardie del corpo.

Una teneva in mano una grossa stella d'oro grande come una scodella,

l'altra teneva, come se fosse uno strascico, un enorme fiocco

fissato alla stella. Era di seta blu con su ricamato a lettere

d'argento: AD ALICE, PER LA MIGLIORE LOCOMOTIVA DEL MONDO.

E da quel giorno Alice fu messa alla guida della locomotiva

mentre gli abitanti del villaggio le si affollavano intorno.

La locomotiva rimase per sempre in piazza e tutti i giorni

gli abitanti la nutrivano di olio perchè un uomo saggio aveva detto

che alle locomotive piace l'olio e la pulivano, le toglievano

lo sporco e la lucidavano fino a farla splendere e brillare.

SARA AMICUCCI